

Premessa

Il territorio attuale è il risultato di una stratificazione complessa formatasi con la continua evoluzione delle relazioni tra risorse ambientali, economiche, culturali e sociali.

I Comuni di Montecchia di Crosara, Roncà, S.Giovanni Ilarione e Vestenanova ricadono su una fascia di territorio di c.a 88,55 Km², collocata nell'ambito orientale dei monti Lessini Veronesi, nella media e alta Valle del torrente Alpone, racchiusa tra la Valle d'Ilasi e la Val Tramigna ad ovest e la Valle del Chiampo ad est, con conformazione prevalentemente collinare pedecollinare e montuosa.

La vallata gravita sugli assi infrastrutturali di collegamento a scala territoriale costituiti dalla S.S. 11 e dall'Autostrada A4 (Mi-Ve) che marcano la fascia centrale della Provincia di Verona.

La struttura del territorio intercomunale dei 4 Comuni (Montecchia di Crosara, Roncà, S.Giovanni Ilarione e Vestenanova) è sintetizzabile e interpretabile attraverso il seguente schema di categorie e sottocategorie:

- **Popolazione**
- **Sistema ambientale e paesaggistico:**
Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici
Aspetti naturalistici, ambientali, paesaggistici
- **Sistema insediativo:**
Struttura e morfologia
Organizzazione funzionale
Beni di interesse storico-culturale
- **Sistema relazionale**

Analisi specialistiche sviluppate per ciascun settore hanno fornito un approfondito e dettagliato quadro conoscitivo delle principali "dinamiche di trasformazione in atto" sul territorio, le cause e quindi i principali problemi da affrontare attraverso il PATI attivando i diversi soggetti interessati, pubblici e privati e i relativi strumenti d'intervento.

Popolazione

MONTECCHIA DI CROSARA

La dinamica della popolazione del Comune di Montecchia è caratterizzata da:

- un incremento seppur modesto ma costante della popolazione residente dovuto principalmente sia al saldo naturale che al saldo sociale, oltre che da un costante aumento dei nuclei familiari con evidente diminuzione numerica dei componenti delle famiglie.

All'incremento delle famiglie ed alla domanda di nuove aree per attività produttive ed anche all'espansione delle attività agricole ha corrisposto l'incremento della domanda di edilizia abitativa.

La componente sociale della crescita demografica è generata dall'appetibilità socio-economica del Comune.

La componente attiva della popolazione è strettamente legata alle dinamiche del sistema produttivo caratterizzate dall'evoluzione delle attività economiche tradizionali nell'agricoltura (coltivazione della vite e del ciliegio), dell'artigianato, industria, commercio:

- diminuzione di interesse dell'attività agricola;
- espansione delle attività artigianali ed industriali nelle zone previste dalla Pianificazione vigente.

La fase di crescita dell'ultimo periodo è dovuta anche alla potenzialità del territorio comunale legata alla sua collocazione strategica nel contesto territoriale dell'est Veronese (a confine con la Provincia di Vicenza) e ai collegamenti viari di primaria importanza che lo raggiungono (S.P. n.17 dell'Alpone).

RONCA'

La dinamica della popolazione del Comune di Ronca è caratterizzata da:

- un incremento seppur modesto ma costante della popolazione residente dovuto principalmente sia al saldo naturale che al saldo sociale, oltre che da un costante aumento dei nuclei familiari con evidente diminuzione numerica dei componenti delle famiglie.

All'incremento delle famiglie e alla domanda di nuove aree per attività produttive ha corrisposto l'incremento della domanda di edilizia abitativa.

La componente sociale della crescita demografica è generata dall'appetibilità socio-economica del Comune.

La componente attiva della popolazione è strettamente legata alle dinamiche del sistema produttivo caratterizzate dall'evoluzione delle attività economiche tradizionali nell'agricoltura (coltivazione del vigneto), dell'artigianato, industria, commercio:

- diminuzione di interesse dell'attività agricola;
- espansione delle attività artigianali ed industriali nelle zone previste dalla Pianificazione vigente.

La fase di crescita dell'ultimo periodo è dovuta anche alla potenzialità del territorio comunale legata alla sua collocazione strategica nel contesto territoriale dell'est Veronese (a confine con la Provincia di Vicenza) e ai collegamenti viari di primaria importanza che lo raggiungono (S.P. n.17 dell'Alpone).

S.GIOVANNI ILARIONE

La dinamica della popolazione del Comune di S.Giovanni Ilarione è caratterizzata da:

- un incremento seppur modesto ma costante della popolazione residente dovuto principalmente sia al saldo naturale che al saldo sociale, oltre che da un costante aumento dei nuclei familiari con evidente diminuzione numerica dei componenti delle famiglie.

All'incremento delle famiglie e alla domanda di nuove aree per attività produttive ha corrisposto l'incremento della domanda di edilizia abitativa.

La componente sociale della crescita demografica è generata dall'appetibilità socio-economica del Comune.

La componente attiva della popolazione è strettamente legata alle dinamiche del sistema produttivo caratterizzate dall'evoluzione delle attività economiche tradizionali nell'agricoltura (coltivazione del vigneto e ciliegio), dell'artigianato, industria, commercio:

- diminuzione di interesse dell'attività agricola;
- espansione delle attività artigianali ed industriali nelle zone previste dalla Pianificazione vigente (Loc. Boarie).

La fase di crescita dell'ultimo periodo è dovuta anche alla potenzialità del territorio comunale legata alla sua collocazione strategica nel contesto territoriale dell'est Veronese (a confine con la Provincia di Vicenza) e ai collegamenti viari di primaria importanza che lo attraversano (S.P. n 17 dell'Alpone).

VESTENANOVA

La dinamica della popolazione del Comune di Vestenanova è caratterizzata da:

- un incremento seppur modesto ma costante della popolazione residente dovuto principalmente sia al saldo naturale che al saldo sociale, oltre che da un costante aumento dei nuclei familiari con evidente diminuzione numerica dei componenti delle famiglie.

La domanda di edilizia abitativa è dovuta principalmente allo spezzettamento delle famiglie e solo marginalmente alla crescita produttiva del territorio.

La componente attiva della popolazione è strettamente legata alle dinamiche del sistema produttivo caratterizzate dall'evoluzione delle attività economiche tradizionali nell'agricoltura, mentre è quasi assente per posizione il sistema produttivo legato all'artigianato ed al commercio.

La fase di crescita dell'ultimo periodo è dovuta anche alla potenzialità del territorio comunale legata alla sua collocazione paesaggistica nel contesto territoriale dell'est Veronese (a confine con la Provincia di Vicenza) e ai collegamenti viari importanti che lo raggiungono (S.P. n.17 dell'Alpone).

Sistema ambientale e paesaggistico

Complementari alle dinamiche di trasformazione/sviluppo del sistema insediativo, e ugualmente correlate all'evoluzione della struttura socio-economica sono quelle che interessano il territorio aperto. Per i **Comuni di Montecchia di Crosara, Ronca', S.Giovanni Ilarione e Vestenanova**, tale territorio, appartiene al sistema prealpino-collinare dei "Lessini" con ambito geografico che varia da "alta pianura con la presenza di vigneti", a "fascia collinare sub-alpina caratterizzata dalla presenza di seminativi e vigneti", a "rilievi e altopiani prealpini caratterizzati dalla presenza di aree boscate frammiste a colture arboree".

La porzione di territorio intercomunale (centro-meridionale) si presenta prevalentemente collinare, mentre la porzione di territorio nella parte più settentrionale, ricadente prevalentemente nel territorio comunale di Vestenanova, presenta aspetti paesaggistici più montani caratterizzati da canali profondi scavati dal torrente Alpone e dal torrente Chiampo, da una serie di monti di altezza compresa tra i 60 ed i 950m e da limitate zone pianeggianti.

Appare riduttivo ed anacronistico valutare e gestire il territorio agricolo esclusivamente in base alle sue opportunità produttive, mentre è necessario prenderne in considerazione la dimensione ambientale, come complesso insieme di sistemi (idraulico, vegetazionale, faunistico, ecc.) interagenti tra loro di cui è necessario controllare l'equilibrio e la dimensione paesaggistica, come parametro di qualità del territorio e come risorsa economica.

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA

Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici

Dal punto di vista geologico, nel territorio comunale sono presenti aree soggette a dissesto idrogeologico, tra cui:

- aree di frana;
- aree esondabili o a ristagno idrico;
- aree soggette a caduta massi;
- aree di conoide.

Sotto il profilo geo-litologico il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da rocce superficialmente alterate e con substrato compatto e da limitate porzioni di rocce tenere a prevalente attrito interno.

La porzione territoriale a sud del Comune è invece costituita da materiali alluvionali a tessitura prevalentemente limo-argillosa.

Il sistema idrografico è estremamente ricco, complesso e delicato, le principali caratteristiche sono:

- la ricca rete dei corsi d'acqua minori che solca il territorio comunale e che ricopre un ruolo fondamentale nel deflusso delle acque meteoriche/stagnanti;
- la presenza di sorgenti.

La rete idrica è composta dai corsi d'acqua minori tra cui , Rio Albo e Roggia Vienega.

Dal punto di vista idrogeologico/idraulico il territorio comunale, nei pressi dei nuclei insediativi di Montecchia e Pergola è caratterizzato da aree con profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.

Principali problematiche emergenti

Fenomeno legato alla presenza di acquiferi artesiani profondi che ospitano le falde in pressione e sono separati dalla superficie da strati maggiori di argille. Gli acquiferi sono costituiti da livelli di ghiaie in matrice sabbiosa e/o limosa ospitate prevalentemente nella parte più bassa del territorio comunale.

Aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici

Presenza di un sistema di ambiti e microambiti di interesse ambientale-naturalistico che comprende:

- i corsi d'acqua;
- ambito naturalistico-ambientale di livello regionale (ex art. 19 P.T.R.C.);
- zone boschive;
- area di interesse locale (Parco rurale ex art.36 P.T.R.C.);
- aree nucleo, aree di connessione naturalistica.

Presenza di ambiti di interesse storico-paesaggistico:

- ambiti fluviali maggiori e minori relativi alla rete dei corsi d'acqua;
- rete della viabilità podereale di immersione nel territorio per il mantenimento e valorizzazione complessiva delle connotazioni a vocazione agricolo-ambientali del territorio comunale;

Principali problematiche emergenti

- le aree di pianura nella porzione a sud del territorio comunale presentano profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.:
- rarefazione/impoverimento e discontinuità degli elementi del territorio aperto che concorrono al mantenimento e/o favoriscono la biodiversità;
- *presenza di elementi detrattori nel paesaggio agrario di pregio.*

COMUNE DI RONCA'

Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici

Dal punto di vista geologico, nel territorio comunale sono presenti aree soggette a dissesto idrogeologico, tra cui:

- aree di frana;
- aree soggette ad erosione;
- aree soggette a caduta massi;
- aree di conoide.

Sotto il profilo geo-litologico il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da rocce superficialmente alterate e con substrato compatto e da limitate porzioni di rocce tenere a prevalente attrito interno.

La porzione territoriale a sud del Comune è invece costituita da materiali alluvionali a tessitura prevalentemente limo-argillosa.

Il sistema idrografico è estremamente ricco, complesso e delicato, le principali caratteristiche sono:

- la ricca rete dei corsi d'acqua minori che solca il territorio comunale e che ricopre un ruolo fondamentale nel deflusso delle acque meteoriche/stagnanti;
- la presenza di sorgenti.

La rete idrica è composta dai corsi d'acqua minori tra cui , Farraro, Chiesa e Stoffalto.

Dal punto di vista idrogeologico/idraulico il territorio comunale, nei pressi dei nuclei insediativi di Roncà e Terrossa è caratterizzato da aree con profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.

Principali problematiche emergenti

Fenomeno legato alla presenza di acquiferi artesiani profondi che ospitano le falde in pressione e sono separati dalla superficie da strati maggiori di argille. Gli acquiferi sono costituiti da livelli di ghiaie in matrice sabbiosa e/o limosa ospitate prevalentemente nella parte più bassa del territorio comunale.

Aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici

Presenza di un sistema di ambiti e microambiti di interesse ambientale-naturalistico che comprende:

- i corsi d'acqua;
- ambito naturalistico-ambientale di livello regionale (ex art. 19 P.T.R.C.);
- zone boschive;
- ambito del Parco Regionale della Lessinia (Strati di Roncà);
- area di interesse locale (Parco rurale ex art.36 P.T.R.C.);
- percorsi di interesse storico-culturale/di interesse storico-ambientale (via dei fossili, via delle cascate, vecchia via lastricata, via dei pellegrini);
- aree nucleo, aree di connessione naturalistica.

Presenza di ambiti di interesse storico-paesaggistico:

- ambiti fluviali maggiori e minori relativi alla rete dei corsi d'acqua;
- rete della viabilità podereale di immersione nel territorio per il mantenimento e valorizzazione complessiva delle connotazioni a vocazione agricolo-ambientali del territorio comunale;
- siti di monumenti geologici (Strati di Roncà).

Principali problematiche emergenti

- le aree di pianura nella porzione a sud del territorio comunale presentano profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.:
- salvaguardia dei siti di monumenti geologici (Strati di Roncà);
- rarefazione/impoverimento e discontinuità degli elementi del territorio aperto che concorrono al mantenimento e/o favoriscono la biodiversità;
- presenza di elementi detrattori nel paesaggio agrario di pregio.

COMUNE DI S.GIOVANNI ILARIONE

Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici

Dal punto di vista geologico, nel territorio comunale sono presenti aree soggette a dissesto idrogeologico, tra cui:

- aree di frana;
- aree soggette ad erosione;
- aree soggette a caduta massi;
- aree di conoide.

Sotto il profilo geo-litologico il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da rocce superficialmente alterate e con substrato compatto, da porzioni di rocce tenere a prevalente attrito interno, da rocce compatte prevalenti alternate a strati o interposizioni tenere (ad ovest del territorio comunale), da materiali di frana per scoscendimento in blocco, da materiali di accumulo di frana per colata o per scorrimento a prevalente matrice fine argillosa e da materiali detritici costituiti da frazione limo-argillosa prevalente con subordinate inclusioni sabbioso-ghiaiose.

Il sistema idrografico è estremamente ricco, complesso e delicato, le principali caratteristiche sono:

- la ricca rete del corso d'acqua (Torrente Alpone) e corsi d'acqua minori che solcano il territorio comunale e che ricoprono un ruolo fondamentale nel deflusso delle acque meteoriche/stagnanti;
- la presenza di sorgenti.

La rete idrica è composta dal corso d'acqua principale del torrente Alpone che attraversa longitudinalmente il territorio comunale in direzione nord-sud e che corre parallelamente alla S.P. n.17 e da una fitta rete di corsi d'acqua minori.

Dal punto di vista idrogeologico/idraulico il territorio comunale, nella fascia centrale è caratterizzato da aree con profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.

Principali problematiche emergenti

Presenza di falda freatica (area di S.Giovanni Ilarione). Tale zona si configura come area di ricarica diretta degli acquiferi per precipitazioni efficaci, per apporti provenienti dai versanti e dalle valli laterali e per dispersione dai corsi d'acqua.

La situazione idraulica che caratterizza la vallata del torrente Alpone (come del resto la situazione che caratterizza tutto l'ambito pedecollinare della Lessinia orientale) è fortemente connessa alla presenza di un sistema primario di tipo torrentizio, con impulsi di piena estremamente rapidi, ad elevato trasporto solido e caratterizzato da una morfologia ad "alveo pensile" per lunghe tratte.

Aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici

Presenza di un sistema di ambiti e microambiti di interesse ambientale-naturalistico che comprende:

- i corsi d'acqua;
- ambiti naturalistici-ambientali di livello regionale (ex art. 19 P.T.R.C.);
- zone boschive;
- ambito del Parco Regionale della Lessinia;
- aree di rilevante interesse paesistico (visuali panoramiche, contesti rurali di valore testimoniale, boschetti etc);
- zone di elevato valore paesaggistico o storico testimoniale (iconemi di paesaggio Monte Crocetta e Passo Roccolo);
- percorsi di interesse storico-culturale/di interesse storico-ambientale (percorso archeologico naturalistico, antica via del commercio verso Tregnago, sentiero delle transumanze, percorso equestre, percorso tra i capitelli, percorso della marcia tra i ciliegi e percorso della fede);
- aree nucleo, aree di connessione naturalistica.

Presenza di ambiti di interesse storico-paesaggistico:

- ambiti fluviali maggiori e minori relativi alla rete dei corsi d'acqua;
- rete della viabilità podereale di immersione nel territorio per il mantenimento e valorizzazione complessiva delle connotazioni a vocazione agricolo-ambientali del territorio comunale;
- beni storico culturali (edicole devozionali);
- siti di monumenti geologici (colonnati basaltici – monte del diavolo);
- grande albero.

Principali problematiche emergenti

- le aree di pianura nella porzione centrale del territorio comunale (comprendente peraltro il nucleo insediativo di S.Giovanni) presentano profondità della falda freatica compresa tra 2 e 5m dal p.c.:
- salvaguardia dei siti di monumenti geologici (colonnati basaltici – monte del diavolo);
- rarefazione/impoverimento e discontinuità degli elementi del territorio aperto che concorrono al mantenimento e/o favoriscono la biodiversità;
- presenza di elementi detrattori nel paesaggio agrario di pregio.

COMUNE DI VESTENANOVA

Aspetti geologici, idrogeologici, idraulici

Dal punto di vista geologico, nel territorio comunale sono presenti aree soggette a dissesto idrogeologico, tra cui:

- aree di frana;
- aree soggette ad erosione;
- aree soggette a caduta massi;
- aree di conoide.

Sotto il profilo geo-litologico il territorio comunale è prevalentemente caratterizzato da rocce superficialmente alterate e con substrato compatto e da porzioni di rocce compatte prevalenti, alternate a strati o interposizioni tenere.

La porzione territoriale centrale del Comune è invece costituita da materiali detritici-costituiti da frazione limo-argillosa prevalente con subordinate inclusioni sabbiose-ghiaiose e da materiali detritici cliviali e alluvionali costituiti da elementi granulari sabbioso-ghiaiosi in limitata matrice limo-sabbiosa.

Il sistema idrografico è estremamente ricco, complesso e delicato, le principali caratteristiche sono:

- la ricca rete dei corsi d'acqua minori che solca il territorio comunale e che ricopre un ruolo fondamentale nel deflusso delle acque meteoriche/stagnanti;
- la presenza di sorgenti.

Dal punto di vista idrogeologico/idraulico il territorio comunale, nella parte più a nord è caratterizzata da rocce molto permeabili per fessurazione e carsismo alternate verso sud a rocce permeabili per fessurazione e depositi poco permeabili per porosità.

Principali problematiche emergenti

Fenomeno legato alla presenza di acquiferi artesiani profondi che ospitano le falde in pressione e sono separati dalla superficie da strati maggiori di argille. Gli acquiferi sono costituiti da livelli di materiali detritici costituiti da frazioni limo-argillose con subordinate inclusioni sabbiose-ghiaiose ospitate prevalentemente nella parte più bassa del territorio comunale.

Aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici

Presenza di un sistema di ambiti e microambiti di interesse ambientale-naturalistico che comprende:

- i corsi d'acqua;
- ambito naturalistico-ambientale di livello regionale (ex art. 19 P.T.R.C.);
- zone boschive;
- ambito del Parco Regionale della Lessinia (Pesciara di Bolca);
- area di interesse locale (Parco rurale ex art.36 P.T.R.C.);
- percorsi di interesse storico-culturale/di interesse storico-ambientale;
- aree nucleo, aree di connessione naturalistica.

Presenza di ambiti di interesse storico-paesaggistico:

- ambiti fluviali maggiori e minori relativi alla rete dei corsi d'acqua;
- rete della viabilità podereale di immersione nel territorio per il mantenimento e valorizzazione complessiva delle connotazioni a vocazione agricolo-ambientali del territorio comunale;

Principali problematiche emergenti

- le aree centrali del territorio comunale presentano depositi poco permeabili per porosità;
- rarefazione/impoverimento e discontinuità degli elementi del territorio aperto che concorrono al mantenimento e/o favoriscono la biodiversità;
- presenza di elementi detrattori nel paesaggio agrario di pregio.

Sistema insediativo

Il sistema insediativo: struttura e morfologia

Il sistema insediativo dei comuni di Montecchia di Crosara, Roncà, S.Giovanni Ilarione e Vestenanova è così articolato:

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA

Il sistema insediativo: struttura e morfologia

Il sistema insediativo di Montecchia è strutturato sui nuclei urbani compatti del Capoluogo e di Castello e relativi centri storici nonché nel nucleo insediativo isolato di Pergola, oltre che su un insieme di complessi di valore monumentale-testimoniale sparsi nel territorio comunale, individuati dalla Pianificazione vigente come “zona A1 – edifici di pregio con indicazione dei gradi di protezione assegnati”.

Da segnalare la presenza di un’area militare a confine con il Comune di Roncà.

Insiste nel territorio comunale, a sud del Capoluogo un polo produttivo a carattere industriale ed artigianale che costituisce il “motore economico trainante” del comune in località Mira.

Il Capoluogo, con Castello, ha un proprio sistema di servizi composto da aree sportive e scolastiche a cui le due realtà fanno riferimento. La località Pergola, invece, manca sia di una struttura a servizi oltre ad un elemento urbano caratterizzante.

Anche le espansioni residenziali previste dalla pianificazione vigente si configurano come parti rientranti nel disegno urbano precostituito.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un centro urbano in località Castello, in grado di configurarsi come elemento di aggregazione e identità urbana, mentre nel Capoluogo è presente un sistema di piazze strutturate.

Riqualificazione e valorizzazione dei centri storici, corti rurali e dei loro ambiti circostanti al fine di una configurazione come parti di riferimento del tessuto urbano.

Riqualificazione e valorizzazione dei restanti centri storici sparsi lungo tutto il territorio comunale.

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici anche attraverso la messa a sistema degli stessi e la connessione (soprattutto tramite una rete di percorsi ciclopedonali continui) con le aree verdi di maggior interesse ambientale e paesaggistico.

Riorganizzazione della viabilità interna di servizio, con risagomatura delle sedi stradali, percorsi ciclopedonali, elementi di arredo, mascherature arboree con vegetazione autoctona da definirsi in sede di P.I., al fine di una riqualificazione complessiva degli insediamenti produttivi di Roncà e Terrossa.

Il sistema insediativo: organizzazione funzionale

L’organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale soprattutto del Capoluogo e di Pergola si presenta con situazioni differenziate, corrispondenti alla varietà delle tipologie insediative:

- i nuclei distinti dei centri storici e le aree urbane compatte del Capoluogo e di Castello sono dotati delle principali strutture pubbliche; in particolare sono presenti i principali servizi quali scuola, municipio, impianti sportivi, struttura postale, ecc.
- il nucleo insediativo isolato della Pergola è piuttosto carente di servizi.

Il grado di organizzazione funzionale è correlabile con le tipologie insediative e con il relativo livello di specializzazione funzionale:

- il nucleo produttivo di Mira, in cui ricadono rilevanti attività a carattere industriale ed artigianale.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un'identità urbana caratterizzante soprattutto Pergola e Castello.

Il sistema insediativo: beni di interesse storico culturale

Le principali componenti del sistema dei beni di interesse storico-culturale si riconducono alla presenza di:

- gli ambiti di interesse culturale del Capoluogo e di Castello costituiti principalmente dai distinti nuclei dei centri storici;
- corti di interesse storico, architettonico o ambientale inseriti in zona agricola;
- edifici rurali sparsi nel territorio legati tutt'oggi alla conduzione agricola dei fondi.

Principali problematiche emergenti

Raccordo del sistema dei beni storico-culturali con gli elementi di pregio naturalistico-ambientale presenti nel territorio nel quadro di una sua complessiva valorizzazione e fruibilità.

COMUNE DI RONCA'

Il sistema insediativo: struttura e morfologia

Il sistema insediativo di Roncà è strutturato sui nuclei urbani compatti del Capoluogo e di Terrossa e relativi centri storici nonché sui nuclei insediativi isolati di S.Margherita e Brenton Roncolati (anch'essi con relativi centri storici), oltre che su un insieme di complessi di valore monumentale-testimoniale sparsi nel territorio comunale, individuati dalla Pianificazione vigente come "zona A1 – edifici di pregio con indicazione dei gradi di protezione assegnati".

Da segnalare la presenza di un'area militare, oggi di proprietà del Demanio Civile" ubicata a nord del nucleo insediativo di Roncà, oltrechè da rilevanti Ville venete quali "la Pastoria" e "Villa Meneguzzi".

Insistono nel territorio comunale, ad est di Roncà e a sud-est di Terrossa, due poli produttivi a carattere industriale ed artigianale che costituiscono il "motore economico trainante" del comune.

Gli impianti insediativi di Roncà, Terrossa, S.Margherita e Brenton Roncolati sono strutturati con un propri sistemi di servizi, che tuttavia non riescono a sopperire alla mancanza di un vero luogo centrale di relazione e servizi quale elemento portante dell' identità urbana soprattutto del Capoluogo, anche a causa dell'attuale organizzazione del sistema di accessibilità, circolazione e sosta.

Anche le espansioni residenziali previste dalla pianificazione vigente si configurano come parti rientranti nel disegno urbano precostituito.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un centro urbano in grado di configurarsi come elemento di aggregazione e identità urbana del Capoluogo e degli altri nuclei insediativi presenti nel territorio.

Riqualificazione e valorizzazione dei centri storici (Roncà, Terrossa, S.Margherita, Brenton Roncolati) e dei loro ambiti circostanti al fine di una configurazione come parti di riferimento del tessuto urbano.

Riqualificazione e valorizzazione dei restanti centri storici sparsi lungo tutto il territorio comunale.

Riqualificazione, conservazione e valorizzazione dei complessi di valore monumentale e testimoniale (individuati dalla Pianificazione vigente come "zonaA1 edifici di pregio con indicazione dei gradi di protezione").

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici anche attraverso la messa a sistema degli stessi e la connessione (soprattutto tramite una rete di percorsi ciclopedonali continui) con le aree verdi di maggior interesse ambientale e paesaggistico.

Riorganizzazione della viabilità interna di servizio, con risagomatura delle sedi stradali, percorsi ciclopedonali, elementi di arredo, mascherature arboree con vegetazione autoctona da definirsi in sede di

P.I., al fine di una riqualificazione complessiva degli insediamenti produttivi di Roncà e Terrossa.

Il sistema insediativo: organizzazione funzionale

L'organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale soprattutto di Roncà e di Terrossa si presenta con situazioni differenziate, corrispondenti alla varietà delle tipologie insediative:

- i nuclei distinti dei centri storici e le aree urbane compatte del Capoluogo e di Terrossa sono dotati delle principali strutture pubbliche; in particolare sono presenti i principali servizi quali scuola, municipio, impianti sportivi, struttura postale, ecc.
- i nuclei insediativi isolati di S.Margherita e Brenton Roncolati sono piuttosto carenti di servizi.

Il grado di organizzazione funzionale è correlabile con le tipologie insediative e con il relativo livello di specializzazione funzionale:

- il nuclei produttivi di Roncà e di Terrossa, in cui ricadono rilevanti attività a carattere industriale ed artigianale.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un'identità urbana caratterizzante soprattutto il Capoluogo.

Il sistema insediativo: beni di interesse storico culturale

Le principali componenti del sistema dei beni di interesse storico-culturale si riconducono alla presenza di:

- gli ambiti di interesse culturale del Capoluogo, di Terrossa, di S.Margherita e di Brenton Roncolati costituiti principalmente dai distinti nuclei dei centri storici;
- Ville/parchi storici (verde privato vincolato), ed edifici di interesse storico, architettonico o ambientale inseriti in zona agricola;
- edifici rurali sparsi nel territorio legati tutt'oggi alla conduzione agricola dei fondi.

Principali problematiche emergenti

Raccordo del sistema dei beni storico-culturali con gli elementi di pregio naturalistico-ambientale presenti nel territorio nel quadro di una sua complessiva valorizzazione e fruibilità.

COMUNE DI S.GIOVANNI ILARIONE

Il sistema insediativo: struttura e morfologia

Il sistema insediativo di S.Giovanni Ilarione è strutturato sui nuclei urbani compatti del Capoluogo e di Castello e relativi centri storici, sui nuclei insediativi isolati di Cattignano e Lore (anch'essi con relativi centri storici), sul nucleo insediativo di Nogarotto, su un insieme di complessi di valore monumentale-testimoniale sparsi nel territorio comunale (es Pieve S.Benedetto Abate, Pieve di Boarie, chiesa di S.Zeno etc), su un elemento di archeologia industriale (fornace di calce a Nogarotto) e su innumerevoli centri storici ubicati al di fuori dei nuclei insediativi citati pocanzi, individuati dalla Pianificazione vigente come "zona A centri storici e nuclei di antica origine".

Insiste nel territorio comunale, a sud del nucleo insediativo di S.Giovanni Ilarione, un polo produttivo a carattere industriale ed artigianale che costituisce il "motore economico trainante" del comune.

Gli impianti insediativi di S.Giovanni Ilarione, Castello, Lore, Cattignano e Nogarotto sono strutturati con un propri sistemi di servizi, che tuttavia non riescono a sopperire alla mancanza di un vero luogo centrale di relazione e servizi quale elemento portante dell' identità urbana soprattutto del Capoluogo, anche a causa dell'attuale organizzazione del sistema di accessibilità, circolazione e sosta.

Anche le espansioni residenziali previste dalla pianificazione vigente si configurano come parti rientranti nel disegno urbano preconstituito.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un centro urbano in grado di configurarsi come elemento di aggregazione e identità

urbana del Capoluogo e degli altri nuclei insediativi presenti nel territorio.

Riqualificazione e valorizzazione dei centri storici (S.Giovanni Ilarione, Castello, Lore e Cattignano) e dei loro ambiti circostanti al fine di una configurazione come parti di riferimento del tessuto urbano.

Riqualificazione e valorizzazione dei restanti centri storici sparsi lungo tutto il territorio comunale.

Riqualificazione, conservazione e valorizzazione dei complessi di valore monumentale e testimoniale.

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici anche attraverso la messa a sistema degli stessi e la connessione (soprattutto tramite una rete di percorsi ciclopedonali continui) con le aree verdi di maggior interesse ambientale e paesaggistico.

Riorganizzazione della viabilità interna di servizio, con risagomatura delle sedi stradali, percorsi ciclopedonali, elementi di arredo, mascherature arboree con vegetazione autoctona da definirsi in sede di P.I., al fine di una riqualificazione complessiva dell'insediamento produttivo di S.Giovanni Ilarione.

Riorganizzazione dell'area centrale consolidata di S.Giovanni Ilarione mediante un riordino e riqualificazione degli edifici a destinazione d'uso produttiva (ad esempio la stazione degli autobus) localizzati tra il torrente Alpone e il Municipio e riconversione della relativa area di pertinenza a funzioni urbane con interventi da definirsi in sede di P.I., per modalità di attuazione e parametri insediativi, anche attraverso meccanismi di credito edilizio.

Il sistema insediativo: organizzazione funzionale

L'organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale soprattutto di S.Giovanni Ilarione e di Castello si presenta con situazioni differenziate, corrispondenti alla varietà delle tipologie insediative:

- i nuclei distinti dei centri storici e le aree urbane compatte del Capoluogo e di Castello sono dotati delle principali strutture pubbliche; in particolare sono presenti i principali servizi quali scuola, municipio, impianti sportivi, ecc.
- i nuclei insediativi isolati di Cattignano, Lore e Nogarotto sono piuttosto carenti di servizi.

Il grado di organizzazione funzionale è correlabile con le tipologie insediative e con il relativo livello di specializzazione funzionale:

- il nucleo produttivo di S.Giovanni Ilarione in cui ricadono rilevanti attività a carattere industriale ed artigianale.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un'identità urbana caratterizzante soprattutto il Capoluogo.

Il sistema insediativo: beni di interesse storico culturale

Le principali componenti del sistema dei beni di interesse storico-culturale si riconducono alla presenza di:

- ambiti di interesse culturale del Capoluogo, di Castello, di Lore e di Cattignano costituiti principalmente dai distinti nuclei dei centri storici;
- Pievi, Ville/parchi storici ed edifici di interesse storico, architettonico o ambientale;
- edifici rurali sparsi nel territorio legati tutt'oggi alla conduzione agricola dei fondi;
- manufatto di archeologia industriale (fornace di calce);
- edicole devozionali sparse lungo il territorio comunale;
- Borghi storici (es Panarotti).

Principali problematiche emergenti

Raccordo del sistema dei beni storico-culturali con gli elementi di pregio naturalistico-ambientale presenti nel territorio nel quadro di una sua complessiva valorizzazione e fruibilità.

COMUNE DI VESTENANOVA

Il sistema insediativo: struttura e morfologia

Il sistema insediativo di Vestenanova è strutturato sui nuclei urbani compatti del Capoluogo e di Bolca e relativi centri storici nonché sui nuclei insediativi isolati maggiori di Vestenanova e Castelvero (anch'essi con relativi centri storici), oltre che su un insieme di complessi di valore monumentale-testimoniale sparsi nel territorio comunale, individuati dalla Pianificazione vigente.

Da segnalare la presenza di un'area geologica "Pesciara di Bolca" a Bolca.

Insiste nel territorio comunale, un solo polo produttivo a carattere industriale ed artigianale che costituiscono il "motore economico trainante" del comune, presente a ridosso del Capoluogo.

Gli impianti insediativi di Bolca, Vestenanova e Castelvero sono strutturati con un propri sistemi di servizi, che tuttavia non riescono a sopperire alla mancanza di un vero luogo centrale di relazione e servizi quale elemento portante dell'identità urbana soprattutto nel Capoluogo, anche a causa dell'attuale organizzazione del sistema di accessibilità, circolazione e sosta.

Anche le espansioni residenziali previste dalla pianificazione vigente si configurano come parti rientranti nel disegno urbano precostituito.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un centro urbano in grado di configurarsi come elemento di aggregazione e identità urbana del Capoluogo e degli altri nuclei insediativi presenti nel territorio.

Riqualificazione e valorizzazione dei centri storici e dei loro ambiti circostanti al fine di una configurazione come parti di riferimento del tessuto urbano.

Riqualificazione e valorizzazione dei restanti centri storici sparsi lungo tutto il territorio comunale.

Riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici anche attraverso la messa a sistema degli stessi e la connessione (soprattutto tramite una rete di percorsi ciclopedonali continui) con le aree verdi di maggior interesse ambientale e paesaggistico.

Riorganizzazione della viabilità interna di servizio, con risagomatura delle sedi stradali, percorsi ciclopedonali, elementi di arredo, mascherature arboree con vegetazione autoctona da definirsi in sede di P.I., al fine di una riqualificazione complessiva degli insediamenti.

Il sistema insediativo: organizzazione funzionale

L'organizzazione funzionale del sistema insediativo residenziale soprattutto di Vestenanova e di Bolca si presenta con situazioni differenziate, corrispondenti alla varietà delle tipologie insediative:

- i nuclei distinti dei centri storici e le aree urbane compatte del Capoluogo e di Bolca sono dotati delle principali strutture pubbliche; in particolare sono presenti i principali servizi quali scuola, municipio, impianti sportivi, struttura postale, ecc.
- i nuclei insediativi isolati di Vestenanova e Castelvero sono piuttosto carenti di servizi.

Il grado di organizzazione funzionale è correlabile con le tipologie insediative e con il relativo livello di specializzazione funzionale:

- il nucleo produttivo di Vestenanova, in cui ricadono modeste attività a carattere industriale ed artigianale.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un'identità urbana caratterizzante soprattutto il Capoluogo.

Il sistema insediativo: beni di interesse storico culturale

Le principali componenti del sistema dei beni di interesse storico-culturale si riconducono alla presenza di:

- gli ambiti di interesse culturale del Capoluogo, di Bolca, di Vestenanova e di Castelvero costituiti principalmente dai distinti nuclei dei centri storici;

- Ville/parchi storici (verde privato vincolato), ed edifici di interesse storico, architettonico o ambientale inseriti in zona agricola;
- edifici rurali sparsi nel territorio legati tutt'oggi alla conduzione agricola dei fondi.

Principali problematiche emergenti

Raccordo del sistema dei beni storico-culturali con gli elementi di pregio naturalistico-ambientale presenti nel territorio nel quadro di una sua complessiva valorizzazione e fruibilità.

Sistema Relazionale

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA

Sistema viario:

Lo schema delle relazioni viarie presenti nel territorio in cui si inserisce Montecchia e gli altri nuclei insediativi presenti nel territorio comunale, si configura come una fitta rete di assi infrastrutturali che collegano il Capoluogo ai Comuni limitrofi .

Gli elementi principali dell'ossatura viaria che supporta fisicamente tale sistema di relazioni nel territorio di Montecchia sono:

- viabilità comunale di Via Prandi che mette in diretta connessione il Comune di Roncà con il territorio comunale di Montecchia di Crosara;
- viabilità comunale di Via Trieste e Via Roma che attraversano il nucleo insediativo di Roncà di Montecchia;
- viabilità provinciale che dal nucleo insediativo di Pergola si dirama verso est per Terrossa;
- viabilità provinciale si dirama verso est per Roncà.

Sistema dei percorsi pedonali-ciclabili:

Il P.A.T.I pone l'obiettivo di predisporre una rete di percorsi di immersione rurale, ciclo-pedonali, equestri, aree di sosta per visitazione e ospitalità in campagna per una maggior godibilità e fruibilità del territorio.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un adeguato sistema organizzativo di spazi a verde, rete di servizi e percorsi ciclo-pedonali a garanzia di una maggior godibilità e coinvolgimento nel paesaggio-ambiente del territorio aperto.

Riqualificazione e riorganizzazione dei principali accessi viari al Capoluogo e agli altri nuclei insediativi nell'ottica di un rafforzamento dell'identità urbana del dell'intero sistema insediativo.

Riorganizzazione e riqualificazione a scala urbana dei tratti viari che attraversano i nuclei insediativi del Capoluogo e Pergola, con interventi di moderazione del traffico, di mitigazione dell'impatto visivo, acustico e della diffusione di polveri inquinanti, nel rispetto degli insediamenti esistenti (fasce tampone boscate di adeguata lunghezza e profondità) e con la predisposizione, da definirsi in sede di P.I., di elementi di arredo, marciapiedi, etc.

COMUNE DI RONCA'

Sistema viario:

Lo schema delle relazioni viarie presenti nel territorio in cui si inserisce Roncà e gli altri nuclei insediativi presenti nel territorio comunale, si configura come una fitta rete di assi infrastrutturali che collegano il Capoluogo ai Comuni limitrofi .

Gli elementi principali dell'ossatura viaria che supporta fisicamente tale sistema di relazioni nel territorio di Roncà sono:

- viabilità comunale di Via Prandi che mette in diretta connessione il Comune di Roncà con il territorio comunale di Montecchia di Crosara;
- viabilità comunale di Via Marconi e Via Roma che attraversano il nucleo insediativo di Roncà a raccordo con il nucleo insediativo di Terrossa;
- viabilità provinciale (Via S.Maria) che dal nucleo insediativo di Roncà si dirama verso nord a raccordo con il nucleo urbano di Brenton Roncolati;
- viabilità provinciale (Via Battistocchi) che dal nucleo insediativo di Roncà si dirama verso nord a raccordo con il nucleo urbano di S.Margherita.

Sistema dei percorsi pedonali-ciclabili:

Il P.A.T.I. pone l'obiettivo di predisporre una rete di percorsi di immersione rurale, ciclo-pedonali, equestri, aree di sosta per visitazione e ospitalità in campagna per una maggior godibilità e fruibilità del territorio.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un adeguato sistema organizzativo di spazi a verde, rete di servizi e percorsi ciclo-pedonali a garanzia di una maggior godibilità e coinvolgimento nel paesaggio-ambiente del territorio aperto.

Riqualificazione e riorganizzazione dei principali accessi viari al Capoluogo e agli altri nuclei insediativi nell'ottica di un rafforzamento dell'identità urbana del dell'intero sistema insediativo.

Riorganizzazione e riqualificazione a scala urbana dei tratti viari che attraversano i nuclei insediativi di Roncà, Terrossa, S.Margherita e Brenton Roncolati, con interventi di moderazione del traffico, di mitigazione dell'impatto visivo, acustico e della diffusione di polveri inquinanti, nel rispetto degli insediamenti esistenti (fasce tampone boscate di adeguata lunghezza e profondità) e con la predisposizione, da definirsi in sede di P.I., di elementi di arredo, marciapiedi, etc.

COMUNE DI S.GIOVANNI ILARIONE**Sistema viario:**

Lo schema delle relazioni viarie presenti nel territorio in cui si inserisce S.Giovanni Ilarione e gli altri nuclei insediativi presenti nel territorio comunale, si configura come una fitta rete di assi infrastrutturali che collegano il Capoluogo ai Comuni limitrofi .

Gli elementi principali dell'ossatura viaria che supporta fisicamente tale sistema di relazioni nel territorio di S.Giovanni Ilarione sono:

- viabilità provinciale (extraurbana) S.P. n.17 dell'Alpone che attraversa in direzione nord-sud l'intero territorio comunale, che corre parallelamente al torrente Alpone e congiunge i principali centri della Valle (Bolca, Vestenanova, S.Giovanni Ilarione e Monteforte) collegandoli agli assi viari di rilevanza interprovinciale ed interregionale che attraversano in direzione est-ovest la Provincia di Verona, in particolare la S.S. n.11 e l'Autostrada A4 (MI-VE). In epoca recente è stato realizzato un nuovo troncone di tale strada Provinciale n.17 che consente di evitare l'attraversamento del centro urbano del capoluogo;
- viabilità urbana strutturata su una serie di assi sviluppatasi parallelamente al corso della strada Provinciale n.17 (seguendo quindi la direttrice longitudinale nord-sud), intersecati trasversalmente dalle strade di collegamento con le frazioni e i centri minori o da vie di collegamento di rilevanza urbana.

Sistema dei percorsi pedonali-ciclabili:

Il P.A.T.I. pone l'obiettivo di predisporre una rete di percorsi di immersione rurale, ciclo-pedonali, equestri, aree di sosta per visitazione e ospitalità in campagna per una maggior godibilità e fruibilità del territorio.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un adeguato sistema organizzativo di spazi a verde, rete di servizi e percorsi ciclo-pedonali a garanzia di una maggior godibilità e coinvolgimento nel paesaggio-ambiente del territorio aperto.

Riqualificazione e riorganizzazione dei principali accessi viari al Capoluogo e agli altri nuclei insediativi nell'ottica di un rafforzamento dell'identità urbana del dell'intero sistema insediativo.

Riorganizzazione e riqualificazione a scala urbana del tratto viario della S.P. n.17 che attraversa il nucleo insediativo di S.Giovanni Ilarione, con interventi di moderazione del traffico, di mitigazione dell'impatto visivo, acustico e della diffusione di polveri inquinanti, nel rispetto degli insediamenti esistenti (fasce tampone boscate di adeguata lunghezza e profondità) e con la predisposizione, da definirsi in sede di P.I., di elementi di arredo, marciapiedi, etc.

COMUNE DI VESTENANOVA

Sistema viario:

Lo schema delle relazioni viarie presenti nel territorio in cui si inserisce Vestenanova e gli altri nuclei insediativi presenti nel territorio comunale, si configura come una fitta rete di assi infrastrutturali che collegano il Capoluogo ai Comuni limitrofi .

Gli elementi principali dell'ossatura viaria che supporta fisicamente tale sistema di relazioni nel territorio di Vestenanova sono:

- viabilità provinciale minore che collega Vestenanova con Vestenavecchia e Castelvero;
- viabilità provinciale che da Bolca si raccorda verso il vicentino;
- viabilità provinciale che mette in raccordo Vestenanova con Bolca.

Sistema dei percorsi pedonali-ciclabili:

Il P.A.T.I. pone l'obiettivo di predisporre una rete di percorsi di immersione rurale, ciclo-pedonali, equestri, aree di sosta per visitazione e ospitalità in campagna per una maggior godibilità e fruibilità del territorio.

Principali problematiche emergenti

Mancanza di un adeguato sistema organizzativo di spazi a verde, rete di servizi e percorsi ciclo-pedonali a garanzia di una maggior godibilità e coinvolgimento nel paesaggio-ambiente del territorio aperto.

Riqualificazione e riorganizzazione dei principali accessi viari al Capoluogo e agli altri nuclei insediativi nell'ottica di un rafforzamento dell'identità urbana del dell'intero sistema insediativo.

Riorganizzazione e riqualificazione a scala urbana dei tratti viari che attraversano i nuclei insediativi di Bolca, Vestenanova, Vestenavecchia e Castelvero, con interventi di moderazione del traffico, di mitigazione dell'impatto visivo, acustico e della diffusione di polveri inquinanti, nel rispetto degli insediamenti esistenti (fasce tampone boscate di adeguata lunghezza e profondità) e con la predisposizione, da definirsi in sede di P.I., di elementi di arredo, marciapiedi, etc.